



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/10/2006

=====

ADDI' 10/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RILNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaello	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTENTE AL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - CIANI - COSTA - DE ANGELIS - RODANO -
VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 654

Oggetto:

Comune di Roma - S.P. ARDEATINA: Lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza dal Km 14,500 al Km 23,500 e sistemazione incroci con le strade: S.P. Divino Amore, S.C. Via di Porta Medaglia, S.C. Santa Fumia, S.P. Albano-Torvaianica e S.P. Cancelliera. Delibera di Consiglio Comunale n. 153 dell'11.07.2005. Art. 19 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Approvazione.



654 10 OTT. 2006 *del*

Oggetto: Comune di Roma - S.P. ARDEATINA: Lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza dal Km 14,500 al Km 23,500 e sistemazione incroci con le strade: S.P. Divino Amore, S.C. Via di Porta Medaglia, S.C. Santa Fumia, S.P. Albano-Torvajonica e S.P. Cancelliera.
Delibera di Consiglio Comunale n. 153 dell'11.07.2005.
Art. 19 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e s.m.i.;
Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

PREMESSO

Che il Comune di Roma è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R. 16.12.1965 e di successiva variante denominata "Piano delle Certezze" approvata con D.G.R. n. 856 del 10/09/2004;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 153 del 11.07.2005 con la quale il Comune di Roma ha adottato una variante al P.R.G. per "lavori di adeguamento Via Ardeatina dal Km 14,500 al Km 23,500 e sistemazione incroci con le strade: S.P. Divino Amore, S.C. Via di Porta Medaglia, S.C. Santa Fumia, S.P. Albano-Torvajonica e S.P. Cancelliera. Variante urbanistica dal Km 14.500 al confine comunale ex art. 19 del D. Lgs. N. 327/2001 e s.m.i.";


Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla nota del 7.11.2005 a firma del Dirigente del Dipartimento VI del Comune di Roma;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento VI del Comune di Roma con la quale viene attestato che sulle aree interessate dall'intervento in argomento non risultano gravami di uso civico, così come peraltro confermato, sulla nota medesima, dal Dirigente regionale dell'Area Usi Civici e Diritti Collettivi;

Vista la nota n. 122417 del 18.07.2006, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli 2S- Area Difesa del Suolo 05- ha espresso parere favorevole al progetto per <l'adeguamento della S.P. Ardeatina: dal Km 14,500 al Km 23,500 e sistemazione incroci con le strade S.P. Divino Amore, S.C. Via Porta Medaglia, S.C. Santa Fumia, S.P. Albano-Torvajonica e S.P. Cancelliera> a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:

- > siano rispettate tutte le indicazioni riportate negli elaborati progettuali allegati;



- 
- siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni riportate nel capitolo "Conclusioni e prescrizioni di massima" che dovranno essere pedissequamente eseguite in fase di progettazione finale e realizzazione esecutiva e nelle cartografie allegare spiegate nei capitoli "Carta delle penalità ai fini edificatori" e "Criteri di edificabilità".
 - Si seguano le indicazioni e le prescrizioni presenti nell'elaborato "Relazione vegetazionale" a firma del Dott. Agr. Vladimiro Benvenuti;
 - i fossi e i corsi d'acqua attraversati dall'opera in esame non dovranno essere attraversato a raso o chiuso in alcun modo, ma dovranno essere attraversati dalle opere in progetto in modo da mantenere una luce idonea al passaggio delle acque;
 - i corsi d'acqua che intersecano l'opera in progetto o che la bordano privi di valutazioni di pericolosità idraulica siano studiati mediante opportuni calcoli idraulici con tempi di ritorno almeno centennali per verificarne le caratteristiche idrauliche e le massime portate ed in modo da progettare le opportune opere per l'attraversamento degli stessi;
 - qualsiasi zona poco conosciuta dal punto di vista stratigrafico o che potrebbe presentare degli elementi di pericolosità o vulnerabilità sia studiata mediante puntuali indagini geognostiche e geotecniche con l'esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati e di quelli interessati dalle fondazioni delle opere, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;
 - sia verificata mediante indagini dirette la presenza della falda principale o eventuali falde sospese, la loro profondità, le variazioni stagionali e sia studiata l'eventuale interazione con l'opera in oggetto;
 - i sistemi di smaltimento delle acque superficiali siano progettati in modo da regimarli e canalizzarli verso le più vicine linee di drenaggio esistenti;
 - la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica ed in particolare:
 - Legge n. 64 del 02/02/1974;
 - D.M. Min. LL.PP. 11/3/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con particolare riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio;
 - Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317 e Circ. Regione Lazio del 11/9/1982 n. 2950;
 - D.G.R.L. n. 2649 del 18/05/1999;
 - Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali ed in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni;
 - Circ. Min. LL.PP. del 24/9/1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/3/1988;
 - D.M. LL.PP. 16/1/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
 - D.M. LL.PP. 16/1/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
 - Circ. Min. LL.PP. del 10/04/1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996;
 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04 giugno 2003;
 - D.G.R.L. n. 766 del 01/08/2003. ...

Vista la nota n. 104476/2A/04 del 28.06.2004, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area C "Valutazione impatto ambientale e danno ambientale" – Servizio 2, effettuata la procedura di verifica ex art. 10 D.P.R. 12.04.96, ha determinato



654 10 OTT. 2006

lee

l'esclusione dell'opera dal procedimento V.I.A. individuando ai sensi dell'art. 10 comma 2 le seguenti prescrizioni:

- Dovranno essere realizzate le mitigazioni e compensazioni suggerite nello studio;
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cave;
- Le terre e le rocce provenienti da scavi destinate alla discarica dovranno prioritariamente essere utilizzate per altri tipi di interventi, compresi quelli di bonifica. Dette operazioni di riqualificazione dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti. I materiali diversi provenienti da demolizioni dovranno essere conferiti in pubbliche discariche autorizzate;
- Sia in fase di esercizio che in fase di cantiere dovrà essere assicurata l'accessibilità e la sicurezza alle attuali intersezioni stradali;
- Onde evitare sversamenti nei fossi attraversati dovrà essere prevista, sui ponti realizzati, la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche.

Rilevato che gli atti relativi alla variante in questione sono stati sottoposti all'esame della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.05, la quale con relazione tecnica del 3.8.2006, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha espresso parere favorevole, sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico in merito alla variante medesima, così come dettagliatamente riportato nel citato **Allegato A**;

Ritenuto di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.05;

Ritenuto che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;
All'Unanimità

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, la variante al PRG relativa ai lavori di adeguamento di Via Ardeatina dal Km 14,500 al Km 23,500 e sistemazione incroci con le strade: S.P. Divino Amore, S.C. Via di Porta Medaglia, S.C. Santa Fumia, S.P. Albano-Torvajonica e S.P. Cancelliera, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 153 dell'11.07.2005, in conformità a quanto riportato nella relazione tecnica del 3.08.2006 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.05, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati;
2. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area 2B.05 nell'allegato A e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 153 dell'11.07.2005 di adozione della variante:
 - Elaborato 1 - Relazione tecnica;
 - Elaborato 2 - Stralcio di P.R.G. vigente;
 - Elaborato 3 - Variante al P.R.G. vigente;
 - Elaborato 4 - Tracciato di progetto sul N.P.R.G.;
 - Elaborato 5 - Tracciato di progetto sul Piano Regolatore Territoriale;
 - Elaborato 6 - Attestazione usi civici;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



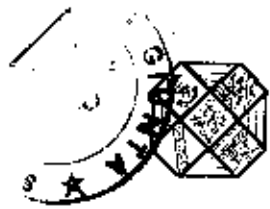
Allegato A

IL PRESIDENTE: Vito Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F. Lo Domenico Antonio CUZZUPI

12 OTT. 2006





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Ambientali
Roma e Provincia

ALLEG. alla DELIB. N. 654 *lu*
DEL 10 OTT. 2006

Il Dirigente dell' Area 2B.05
(Arch. Francesco Paolo Lorio)

Albert

Allegato A

Roma, li 03.09.2006

Oggetto: **Comune di Roma** – S.P. Ardeatina: lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza dal Km 14,500 al Km 23,500 e sistemazione incroci con le strade: S.P. Divino Amore, S.C. Via di Porta Medaglia, S.C. Santa Fumia, S.P. Albano-Torvajanica e S.P. Cancelliera. Delibera da Consiglio Comunale n°153 dell'11.07.2005. Art.19 D.P.R. 8 Giugno 2001 n°327.

RELAZIONE TECNICA

La Provincia di Roma, con nota prot. 39917 del 26/04/2004, ha convocato ai sensi dell'art.14 L.241/90 e s.m.i., apposita Conferenza dei Servizi relativi al progetto di cui in oggetto.

Con nota n°190276 (ns. prot.) del 7/11/05 il VI Dipartimento – Politiche della programmazione e pianificazione del territorio del Comune di Roma ha inviato gli atti relativi alla variante in oggetto per l'approvazione da parte della Regione Lazio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Il provvedimento della variante in esame è stato adottato dal Comune di Roma con Delibera del Consiglio n°153 in data 11/05/05 e risulta costituita dai seguenti atti:

1. Relazione tecnica
2. Stralcio di P.R.G. vigente
3. Variante al P.R.G. vigente
4. Tracciato di progetto sul N.P.R.G.
5. Tracciato di progetto sul Piano Regolatore Territoriale
6. Attestazione Usi Civici

Gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3/08/2005.

Durante il periodo suindicato e nei 30 giorni successivi non sono state presentate osservazioni da parte di privati.

Sulla variante in esame sono state introdotte le varianti urbanistiche rispetto al P.R.G. vigente così come di seguito meglio riportate:

Rotatoria km 14+500:

- da "arterie cittadine di rapido transito" e da sottozona H2 a zona N;
- da sottozona H2 ad "arterie cittadine di rapido transito" ed a "viabilità";
- da sottozona H2 ad "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotatoria km 14+500 a km 15+00:

- da "arterie cittadine di rapido transito" a sottozona H2 e ad "arterie cittadine primarie";

Rotatoria km 15+00:

- da sottozona H2 a zona N;





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Ambientali

Roma e Provincia

Allegato A

Roma, li

- da sottozona H2 ad "arterie cittadine di rapido transito" ed a "viabilità";
- da sottozona H2 ad "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotonda km 15+00 a km 17+300:

- da "arterie cittadine di rapido transito" a sottozona H2;
- da sottozona H2 ad "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotonda km 17+300 a km 18+000:

- da "arterie cittadine di rapido transito" ad "arterie cittadine primarie";

Rotonda km 18+000:

- da "arterie cittadine di rapido transito" e da sottozona H2 a Zona N;
- da sottozona H2 e da "arterie cittadine di rapido transito" a "viabilità";
- da sottozona H2 a "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotonda km 18+000 a km 19+500:

- da "arterie cittadine di rapido transito" ad "arterie cittadine primarie" ed a sottozona H2;
- da "arterie cittadine di rapido transito" a sottozona H2;
- da sottozona H2 ad "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotonda km 19+500 a km 20+000:

- da "arterie cittadine di rapido transito" ad "arterie cittadine primarie" e sottozona H2;

Rotonda km 20+000:

- da "arterie cittadine di rapido transito" e da sottozona H2 a zona N;
- da sottozona H2 e da "arterie cittadine di rapido transito" a "viabilità";
- da sottozona H2 ad "arterie cittadine primarie";
- da sottozona E1 ad "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotonda km 20+000 a km 23+200:

- da "arterie cittadine primarie" a zona N;
- da zona N ad "arterie cittadine primarie";

Rotonda km 23+200:

- da "arterie cittadine primarie" a zona N;
- da zona N a "viabilità";
- da sottozona L2 ad "arterie cittadine primarie";

Tratto da rotonda km 23+200 al confine comunale:

- da "arterie cittadine primarie" a zona N;
- da zona N ad "arterie cittadine primarie";

Svincoli previsti dal P.R.G. vigente e modificati/eliminati dalla presente variante ai km 14+500, 17+000, 18+000, 19+400 e 20+000 (sede stradale):

- da "viabilità" a sottozona H2;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Ambientali
Roma e Provincia

Allegato A

Roma, li

Sulla variante inoltre questa Direzione ha espresso precedentemente, in sede di Conferenza dei Servizi, un parere che si riporta integralmente:

Parere n°59518 del 18/06/2004

"Il progetto in esame consiste nella riqualificazione e messa in sicurezza della via Ardeatina attraverso l'ampliamento dell'attuale sede stradale per ottenere due corsie ognuna di m. 3,75 (una per senso di marcia) e banchine di m. 1,50 ciascuna; ad esse saranno affiancate cunette in calcestruzzo per lo smaltimento delle acque meteoriche. In corrispondenza degli incroci sono previste rotatorie ad una sola corsia da m. 4,50.

Le aree interessate dall'ampliamento, hanno destinazione urbanistica di zona H dal Km 14,500 al Km 20,00 e di zona N al confine con Comune di Roma.

Il tracciato è interessato dal vincolo di cui all'art.146, punto m) del D.L.vo 490/99 fino all'intersezione con la S.P. del Divino Amore ed è tangente all'area archeologica di Santa Palomba; inoltre attraversa le seguenti acque pubbliche vincolate ai sensi del D.L.vo 490/99: Fosso della Torre, Fosso di Casale Abbruciato e del Fosso di Paglian Casale.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole alle varianti urbanistiche previste in progetto.

Parere favorevole si esprime anche sotto l'aspetto paesaggistico per l'attraversamento dei corsi d'acqua a condizione di mantenerli integri e di preservare la vegetazione ripariale esistente, prevedendo inoltre una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi.

Relativamente alle aree interessate da vincoli archeologici, i lavori non potranno avere inizio prima dell'approvazione della competente Soprintendenza."

Con la presente relazione questa Struttura ritiene di poter confermare i precedenti pareri favorevoli.

f.to IL RESPONSABILE DELL'AREA
Arch. Francescopaolo LORITO

f.to IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Paolo RAVALDINI

